

[Venturina, ha 12 anni](#)

## «Tu devi tacere» Insulti e sputi di due ragazzine al piccolo ebreo

Papi nel Fascicolo Regionale

# «Tu devi stare zitto perché sei un ebreo» Dodicenne preso a sputi da due ragazzine

E' successo in un parco pubblico di Venturina. L'adolescente era con un amico. Il padre: «Fatto gravissimo, ora denuncio tutti»

**DOLORE E RABBIA**

**«Qualcosa di simile accadde già anni fa Ma stavolta non mi fermo, non si scherza sulle tragedie»**

di **Maila Papi**

VENTURINA TERME (Livorno)

«Sei un ebreo di m...». È una coltellata al cuore. E' peggio di un pugno, di uno schiaffo. È una frase urlata da due ragazzine quindicenni a un ragazzo di dodici, ebreo, al parco dell'Altobelli di Venturina.

È accaduto domenica pomeriggio, alla vigilia della settimana durante la quale si celebra la **Giornata della Memoria**. A due passi da dove è avvenuto l'episodio, bambini delle elementari stanno studiando il "Diario" di Anna Frank.

Sono le 18. Il dodicenne esce di casa e si dirige al parco per incontrare un suo compagno di classe. Quando arriva, l'amico è in compagnia di altri ragazzi, fra

questi due ragazze quindicenni che frequentano le superiori a Piombino.

Il dodicenne, che frequenta la seconda media Carducci a Venturina Terme, saluta il gruppo. A quel punto una ragazza gli dice di non parlare, perché la sua voce le dà noia. Il ragazzino le risponde di no e subito dopo accade ciò che sinceramente nessuno si sarebbe mai aspettato.

«Le due iniziano a insultarlo, "ebreo di m., devi morire nel forno". Poi iniziano a sputargli contro, a dargli calci, botte sulla testa - ci racconta il padre del ragazzino ancora sconvolto - All'episodio grave si aggiunge un altro aspetto altrettanto grave, cioè il fatto che nessuno dei presenti abbia difeso mio figlio. Sono scioccato, così come lo è mio figlio. Non abbiamo dormito, non riesco a darmi una spiegazione a questo gesto. Non riesco nemmeno a parlarne, mi viene da piangere. Sinceramente non mi era mai accaduto niente di simile».

Il padre racconta di altri episodi, certo meno gravi, ma comunque da condannare, che erano accaduti anni fa quando il ragazzo frequentava la scuola elementare.

«Avevo trovato sui messaggi che si scambiavano con i ragazzi un disegno con una svastica e un paio di scarpe con scritto dal 39 al 42. In quell'occasione avevo informato i genitori, avevo fatto presente la gravità del gesto. Ma questa volta non mi fermo. Ho già parlato con la sindaca di Campiglia Alberta Ticciati, con la dirigente scolastica Maria Elena Frongillo, ho informato la Comunità ebraica di Firenze che informerà quella di Livorno. E oggi farò la denuncia alle forze dell'ordine. Non ci si può voltare da un'altra parte, questi episodi vanno condannati e denunciati. Non si può scherzare con una cosa così tragica. Forse anche i genitori devono comprendere cosa è stato fatto da queste due ragazzine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994



**1 Pisa***L'eccidio di Pardo Roques*

**A Pisa** per il **Giorno della Memoria** giovedì cerimonia davanti alla lapide che ricorda l'eccidio di Pardo Roques e dei pisani ebrei e non ebrei trucidati dai nazisti in via Sant'Andrea. Nel pomeriggio alla Sinagoga presentazione del video «Di Razza»; è già aperta e durerà fino al 31 nell'atrio del Comune la mostra «L'Olocausto raccontato dallo United States Holocaust Memorial Museum», a cura de «Il Mosaico».

**2 Livorno***Le pietre d'inciampo*

**Domani** alle 17 a Livorno in via San Francesco 32 ci sarà la posa di due pietre d'inciampo in ricordo di Ada Attal e di suo figlio Benito. Furono centinaia gli ebrei livornesi che non tornarono più dalla Germania. Un omaggio floreale verrà posto sulle pietre di inciampo e i ragazzi che interverranno potranno lasciare un biglietto con un loro pensiero. Preziose informazioni su Benito Attal sono nel libro 'Dalla casa nel bosco al grande mondo. Storie di bambini ebrei tra la Toscana e Israele' di Silvia Trovato e Tiziana Arrigoni. Tra le pagine anche una fotografia di Benito insieme ai bambini dell'orfanotrofio ebraico a Sassetta.

**3 Lucca***Mostra su Charlotte Salomon*

**Una mostra** documentaria dedicata a Charlotte Salomon: artista ebrea nata e vissuta a Berlino e autrice di un'importante opera prima della deportazione ad Auschwitz, dove morì ad appena 26 anni. Organizzata dalla Provincia di Lucca, sarà inaugurata il 27 gennaio, in occasione della commemorazione del **Giorno della Memoria**, e rimarrà visibile fino al 25 febbraio.



## 27 GENNAIO: INIZIATIVE

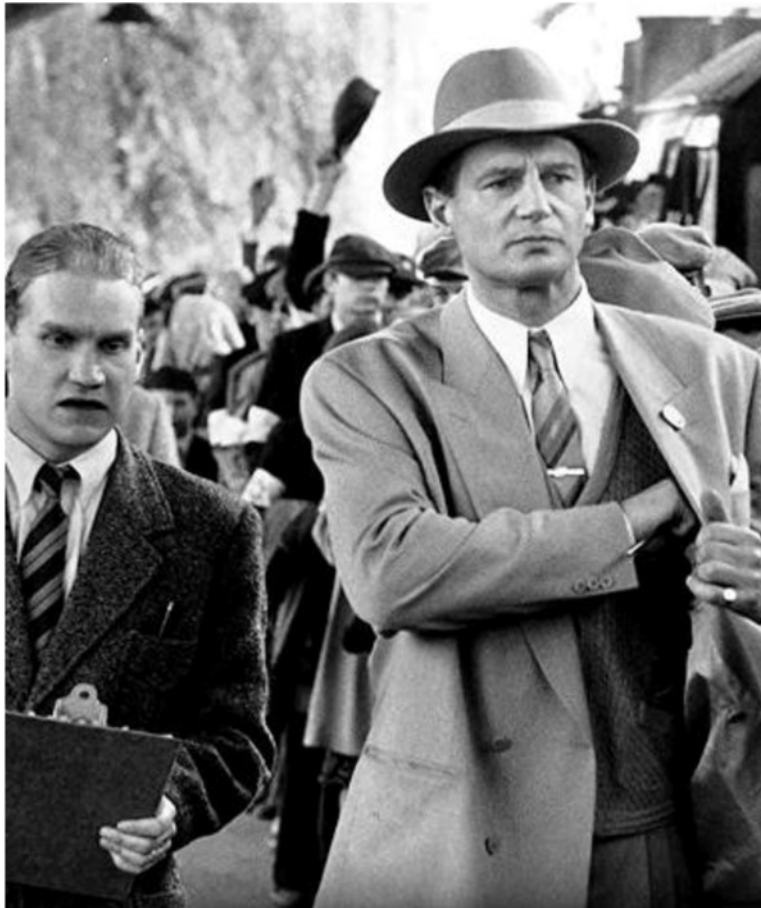
## Meeting dei giovani «La Memoria è un seme di pace»

«La Memoria è un seme necessario per costruire un presente e un futuro di pace, uguaglianza, democrazia. Vogliamo ribadire il nostro impegno a non dimenticare e a far sì che l'orrore della Shoah, delle persecuzioni nazifasciste, il periodo più buio e vergognoso del Novecento, non si ripeta mai più». Sono parole dell'assessora regionale toscana Alerassandra Nardini che oggi partecipa alla presentazione delle iniziative della Regione Toscana per il 27 gennaio.

A 20 anni dal primo Treno con centinaia di ragazze e ragazzi a bordo, esperienza apripista tra le Regioni italiane, l'impegno della Toscana sulla Memoria della Shoah e delle deportazioni nazifasciste non si ferma. Per il 27 gennaio, Giornata della Memoria quell'impegno si traduce secondo consolidata tradizione in un Meeting, anziché nel Treno, che promuove il dialogo e il confronto tra i giovani e i testimoni e sopravvissuti ancora in vita.

In collegamento ci sarà il governatore toscano Eugenio Giani e tra gli altri parteciperà anche il consigliere dell'assessora per le politiche della Memoria e anima storica del Treno toscano Ugo Caffaz.





Una scena di "Schindler's list", capolavoro di Spielberg

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994